

Giorno del Ricordo, cerimonia e incontro con gli studenti in Campidoglio



Roma, 7 marzo – Si è celebrato nella sala della Protomoteca il Giorno del Ricordo, dedicato alla memoria dei martiri delle Foibe e degli esuli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia. L'incontro in Campidoglio, in programma il 10 febbraio, era stato rinviato per l'emergenza maltempo. Come ogni anno, gli interventi ufficiali si sono alternati al racconto della vicenda postbellica nelle terre giuliane, alle testimonianze di chi fu allora costretto a lasciarle e alle impressioni degli studenti che hanno recentemente visitato quei luoghi, partecipando al "viaggio della memoria" organizzato da Roma Capitale con le scuole superiori della città.

La cerimonia si è aperta con l'inno nazionale eseguito dal coro della Polizia locale di Roma Capitale, accanto al gonfalone della città decorato con medaglia d'oro. Quindi il saluto del presidente dell'Assemblea Capitolina, Marco Pomarici, e la presentazione della giornata da parte di Maria Ballarin dell'ANVGD (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia).

Stefano Zecchi ha poi presentato il suo volume dal titolo *Quando ci batteva forte il cuore* e tre studenti ne hanno letto alcuni brani. Altri studenti hanno proposto le loro riflessioni sul viaggio in Istria e due esuli istriani, Plinio Martinuzzi e Fiorella Vatta, hanno raccontato la loro storia. A seguire, sono intervenuti il consigliere capitolino Andrea De Priamo e Donatella Schürzel, presidente del comitato provinciale di Roma dell'ANVGD.

In sala i 120 studenti e i docenti degli istituti superiori romani che hanno partecipato, dal 14 al 16 febbraio, al viaggio della memoria, insieme all'assessore all'Educazione Gianluigi de Palo che li ha accompagnati nella Venezia Giulia e in Istria. De Palo ha ricordato così quei giorni: "In quel viaggio siamo partiti in un modo e siamo tornati diversi, cambiati soprattutto dall'incontro con le persone che vivono in quelle terre. Nonostante la lontananza da Roma, ci siamo sentiti a casa e abbiamo molto imparato ascoltando le loro testimonianze".

Ha poi preso la parola il delegato alla Memoria Federico Guidi, ricordando d'essere "un consigliere di origini istriane", "nipote di uno di quei 350 mila italiani di Fiume, d'Istria e Dalmazia che hanno vissuto la tragedia dell'esodo e delle Foibe". Guidi ha sottolineato "il dovere di preservare la memoria, assicurandola oltre il passaggio generazionale, affinché possa produrre ancora frutti importanti e duraturi"; e di farlo "denunciando gli episodi di negazionismo storico". Auspicando la nascita a Roma della "casa della comunità giuliano-dalmata" e di una scuola intitolata a Norma



Cossetto (la giovane istriana seviziata e gettata con altri prigionieri in una foiba nell'ottobre del '43), Guidi ha così concluso: "Non mi stancherò di ricordare finché questa nostra storia non sia solo la storia della mia famiglia, ma divenga storia condivisa di tutte le famiglie italiane". La Giornata del Ricordo si è chiusa con l'intervento del sindaco Gianni Alemanno: "Non si tratta solo di ricordare un fatto del passato", ha detto il Sindaco, "ma di trarre dalla memoria indicazioni chiare per il presente e per il futuro." . "Le foibe", ha aggiunto Alemanno, "fanno parte di una memoria condivisa: non possono essere ignorate, né tantomeno divenire oggetto di letture ideologiche". Da ultimo, il Sindaco ha preannunciato un impegno: "Realizzare una 'casa del ricordo' da consegnare alle associazioni giuliano-dalmate, perché custodiscano e trasmettano alle future generazioni il ricordo delle Foibe"

6 MARZO - FOIBE, GUIDI (PDL): "GRANDE LAVORO AMMINISTRAZIONE PER CASA DEL RICORDO"

L'impegno preso dal sindaco Alemanno per realizzare rapidamente la casa del ricordo di fronte la platea degli esuli giuliano dalmati conferma il grande lavoro di questa amministrazione per ricordare nella città di Roma la tragedia delle foibe e dell'esodo degli italiani di Fiume, Istria e Dalmazia. Sarà mia cura insieme al consigliere De Priamo, verificare di agevolare nella prossima sessione di bilancio l'impegno preso dal sindaco affinché la città di Roma possa accogliere in via definitiva la memoria giuliano dalmata e con essa riaffermare sempre più quel sentimento di amore per la patria e l'Italia particolarmente intenso nella comunità degli esuli». Lo dichiara in una nota Federico Guidi presidente della commissione Bilancio di Roma Capitale.

14 FEBBR - BIBLIOTECHE ROMA CANCELLINO CONVEGNO NEGAZIONISTA"

Ritengo assolutamente improponibile che anche in una solo struttura pubblica di Roma Capitale possa svolgersi un convegno negazionista sul dramma delle foibe e dell'esodo degli italiani di Fiume, Istria, Dalmazia. In data odierna ho

depositato insieme al collega De Priamo una interrogazione urgente al sindaco chiedendo di verificare la natura della iniziativa culturale in programma domani alla biblioteca di Roma della Borghesiana che sarebbe improntata ad una chiara natura negazionista. La dichiarazione di uno degli storici relatori che considera "il commemorare i morti nelle foibe significa sostanzialmente commemorare rastrellatori fascisti e collaborazionisti del nazismo, per gli altri morti, quelli vittime di rese dei conti o vendette personali c'è il 2 di novembre" sembrerebbe non dare adito a dubbi. Rinnovo l'invito ai vertici di Biblioteche di Roma di bloccare simile vergognosa iniziativa, contraria alla legge del ricordo e particolarmente offensiva per la memoria degli italiani e in particolare per quello della comunità giuliana dalmata presente a Roma. Ricordo che le biblioteche di Roma non sono un circolo politico ma una istituzione pubblica rilevante e capillare dove ogni singola sede promuove cultura. Pertanto è doveroso che il messaggio che parte da ogni sede ed in ogni iniziativa sia veritiero, storicamente fondato, e riferito a fatti realmente accaduti, lasciando ad altri contesti eventuali polemiche e storture storiche prive di ogni fondamento".

9 FEBBR - FOIBE, CONSIGLIERI PDL: VIGILEREMO SU CORRETTA APPLICAZIONE LEGGE RICORDO

Nei prossimi giorni effettueremo una verifica a campione presso gli istituti scolastici e le istituzioni pubbliche della Capitale per monitorare l'effettiva applicazione della legge sul ricordo della tragedia delle foibe e dell'esodo delle centinaia di migliaia di italiani dalle città di Fiume e Dalmazia. Come noto la legge dello Stato 92/2004 prevede nelle scuole e negli uffici pubblici dei momenti dedicati al ricordo di quanto accaduto nelle martoriolate terre istriane e dalmate. Troppo spesso, purtroppo, il giudizio ideologico ha impedito tale ricordo. Auspichiamo che a differenza di quanto accaduto negli anni scorsi, a partire da domani, giorno del ricordo, e per tutto il mese di febbraio, in particolar modo nelle scuole e nelle università, si possano svolgere iniziative ad hoc così come del resto previsto dalla già citata legge». Lo dichiarano in una nota i consiglieri Pdl di Roma Capitale, Federico Guidi, Marco Di Cosimo e Federico Rocca.

12 aprile Convegno su Croazia: GUIDI- DE PRIAMO (pdl) :inopportuno svolgerlo all'EUR

Esprimiamo forti perplessità sulla concessione del museo della civiltà romana dell'EUR per lo svolgimento di un convegno sulla cultura croata promosso dalla consigliera aggiunta per l'Europa Tetyana Kuzyk.

Ricordiamo alla consigliera di nazionalità ucraina che ha promosso l'evento inserendolo in una serie di celebrazione dell'Europa dell'est che proprio in quel municipio, a poche centinaia di metri dal luogo del convegno, sorge il quartiere Giuliano Dalmata dove è forte e ramificata la presenza degli esuli Fiumani, Istriani, e Dalmati che nel dopoguerra

scelsero di lasciare le loro terre pur di rimanere italiani, con ferite ancora aperte e con una memoria ben presente sulle tragedie dell'esodo e delle foibe.

Ad oggi rimangono purtroppo aperti ed irrisolti una serie di questioni che impediscono di chiudere la vicenda dei risarcimenti, di beni abbandonati e di restituzioni, di sedi e di sostegni per le iniziative degli esuli, di codici fiscali da rivedere e di un definitivo e condiviso giudizio storico su quei tragici eventi.

Reputiamo, pertanto, inopportuna la scelta di far svolgere ad un chilometro di distanza dall'ex Villaggio Giuliano Dalmata una manifestazione che non può non urtare la sensibilità degli esuli dei loro discendenti, oltretutto senza che nessuno abbia pensato di coinvolgere le associazioni degli esuli, sempre disponibili al confronto, almeno in uno dei tanti temi del convegno..

Rimane il nostro impegno personale e del sindaco a fornire in tempi rapidi quelle risposte alla comunità Giuliano-Dalmata sulla creazione della Casa della Memoria della tragedia delle foibe e dell'esodo, e per favorire in ogni modo iniziative sempre più incisive a tutela della memoria e dell'identità di quelle nostre sfortunate ma italianissime terre .
lo dichiarano i consiglieri di Roma Capitale Federico Guidi e Andrea De Priamo